

[■]

«Mi ha colpito molto la consapevolezza con cui giudica il suo disagio: nato, mi ha detto, da malessere interiore»

CAPIAGO INTIMIANO : LA PROPOSTA DEL "GAMBERO"



Fattorie: porte aperte per le scuole

CAPIAGO INTIMIANO - C'era una volta la civiltà contadina. E sono sempre di più coloro che la rimpiangono. Il Gruppo per la difesa dell' Ambiente "Il Gambero" di Capiago Intimiano propone una serie di visite guidate per avvicinare soprattutto le scolaresche al mondo degli animali, alle fattorie. Partendo dal territorio comunale. «Sono due i punti da salvaguardare nel nostro comune - sostiene il presidente del "Gambero" Leonardo Arnaboldi. Anzitutto c'è un bellissimo allevamento di caprette in via Serenza, che tengono incredibilmente pulita la proprietà.

Poi vi è un'azienda agricola nelle vicinanze del cimitero di Intimiano. Si tratta di due testimonianze a portata di mano, non lontano dai nostri due centri storici».

Il Gruppo "Il Gambero" incoraggia le scuole a partecipare: «Crediamo che per molti bambini questa sia un'occasione unica - aggiunge Arnaboldi - Le scuole potrebbero fornire l'occasione per impostare un programma teso a ricostruire anche la storia e le caratteristiche del paesaggio rurale e delle sue trasformazioni».

Giancarlo Montorfano

[CUCCIAGO]

Scritte razziste, ragazzo pentito

Lettera aperta del sindaco Frigerio: «Il giovane chiede scusa a tutto il paese»

CUCCIAGO Chiede scusa al paese, il ragazzo sedicenne autore delle scritte nazifasciste della «Cucciago razzista». «Non posso tacere il profondo sgomento che ho provato nell'apprendere che il protagonista di questa triste vicenda è un ragazzo ancora minorenne residente nel nostro paese - scrive il sindaco Frigerio in una lettera aperta alla città - Ho avuto modo di incontrarlo, insieme alla sua famiglia. E mi hanno colpito molto la consapevolezza con cui giudica il suo disagio: un disagio nato, mi ha detto, da un malessere interiore che ha sfogato con modalità assurde e ingiustificabili. Ha riconosciuto l'errore commesso e attraverso la mia persona ha rivolto le sue scuse alla comunità intera».

Il sindaco Luciano Frigerio lega l'episodio delle scritte all'ospitalità data ai due profughi. «Ai primi di agosto dello scorso 2011 - ricostruisce il sindaco - la comunità di Cucciago ha accolto due ragazzi nigeriani in fuga dalla Libia, paese in cui erano emigrati per lavorare a causa della difficile situazione politica e umanitaria. Nei giorni immediatamente successivi, sono apparse su alcuni edifici nel nostro comune scritte di carattere razzista e insulti rivolti ad alcuni concittadini, che hanno profondamente turbato e allarmato tutta la collettività. In questi mesi, insieme ai miei assessori, ho più volte espresso, anche

in occasioni pubbliche, l'amarrezza e la preoccupazione per ciò che stava accadendo, insieme all'invito alla vigilanza e all'utilizzo del dialogo per superare questa criticità». C'è la paura che un sentimento possibile non sia isolato.

«Una comunità che, dopo lo sconcerto - scrive il sindaco - deve ritrovare ora serenità e coesione, tolleranza verso ogni tipo di diversità e vicinanza con ogni tipo di malessere. E' proprio nei momenti come quello attuale che ciascuno deve trovare dentro di sé e mettere in campo le energie migliori, quelle che affondano le radici nella rettitudine morale. Bisogna moltiplicare gli sforzi in particolar modo verso chi necessita di aiuto o anche solo di

conforto. L'obiettivo nuovo che propongo a tutte le agenzie educative presenti sul territorio, alle famiglie e ai singoli cittadini, è di insegnare ai nostri giovani come utilizzare in modo corretto e costruttivo la libertà di cui godiamo».

Infine, il sindaco ringrazia le forze dell'ordine. «Le indagini che hanno portato all'epilogo sperato sono state svolte dalla stazione dei Carabinieri di Cantù, a cui esprimo gratitudine e stima per aver condotto con successo un'operazione così delicata. Doverosi ringraziamenti rivolgo anche alla Digos di Como per la disponibilità mostrata e per la fattiva collaborazione». Ora si cerca di voltare pagina.

Christian Galimberti



LA PSICOLOGA

«A volte non sanno quello che fanno»

CUCCIAGO - (c. gal.) «Tutto è possibile. Il ragazzo potrebbe aver agito su indicazione di un adulto. Insieme agli amici, i coetanei. O anche da solo, senza doversi per forza vantare con qualcuno di quanto scritto sui muri». A tracciare un possibile, teorico profilo al giovanissimo autore delle scritte nazifasciste è la dottoressa Rossella Ridolfi, psicologa, borsista nel reparto di diabetologia dell'ospedale Sant'Anna di Como, insegnante in una scuola di Paderno Dugnano, con studenti tra i 13 e i 19 anni.

La dottoressa Ridolfi conosce da vicino anche il mondo degli adolescenti e i loro problemi. «Ovviamente è difficile individuare l'origine specifica di questa condotta deviante - osserva la Ridolfi - bisognerebbe analizzare nello specifico la situazione personale e familiare del ragazzo. Parlando in generale delle attuali difficoltà giovanili, certamente il cambiamento dei ruoli genitoriali, la sempre maggiore mancanza di

punti di riferimento chiari per i ragazzi, l'indebolimento delle regole, portano al bisogno di ricercare la propria identità da parte dei giovani. Spesso, anche in atteggiamenti devianti. A volte anche non comprendendo appieno il significato e le conseguenze delle proprie azioni».

Quanto alle scuse alla cittadinanza: «Può essere sia un riconoscimento dell'errore, sia la consapevolezza di aver sbagliato. Comunque a quell'età c'è anche voglia di appartenere a un gruppo. Come con i gusti musicali, anche le idee politiche. Le amicizie scelte? Dipende dalla formazione ricevuta dai genitori e da quali gruppi si frequentano: se sono positivi, come ad esempio lo sono la stragrande maggioranza di associazioni sportive e non, il rischio di sorprese spiacevoli è minore». Aspetto chiave, sempre la famiglia. E il lavoro. «Anche per colpa dell'economia e degli stili di vita, alla sera è più facile acconsentire che ascoltare».

DOMENICA SEMPRE APERTO

FINO AL 31 MARZO
SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE
PER IL VOSTRO SHOPPING.



DOMENICA
15
GENNAIO
APERTO

Centro Commerciale
MIRABELLO
ipercoop Media World oviesse LONCONI

Seguici su facebook

WWW.CENTROMIRABELLO.COM
VIA LOMBARDIA, MIRABELLO (CANTÙ)